

**Il Mondiale** Interrotta in mattinata la prima gara del torneo organizzato al Molosiglio per i problemi di due equipaggi

# Offshore ribaltati, paura nel Golfo

Mare all'improvviso grosso e quattro piloti finiscono in acqua: nessun ferito

**Marco Lobasso**

Paura al Mondiale di offshore nel Golfo. In un quarto d'ora due incidenti, con due scafi ribaltati nel mare napoletano che si era improvvisamente ingrossato; gara prima sospesa, poi fatta ripartire e definitivamente annullata. Per fortuna nessun ferito: i quattro piloti coinvolti se la sono cavata solo con un bagno in mare non programmato e con tanto spavento. Nessun rischio da prendere e regolamenti rispettati senza un attimo di ripensamento da parte degli organizzatori della Canottieri Napoli e da parte del commissario di gara Marcello Zanardi: ancora troppo forte il ricordo del dramma all'Idroscalo di Milano di domenica scorsa, dove era morto dopo una terribile collisione il pilota italiano Zantelli. Bandiera rossa per due volte davanti al Molosiglio e alla fine tutti a casa, anche perché si erano allungati notevolmente i tempi di gara nel Golfo, con conseguente ordinanza della Capitaneria di Porto scaduta e non più rinnovabile, visto il notevole traffico marino nel Golfo.

«È successo qualcosa di non prevedibile - spiega Eduardo Ruggiero, vice presidente napoletano della Federmotonautica -. Nel giro di ricognizione le condizioni meteo erano discrete, poi si è alzato il maestrale e il mare si è rapidamente ingrossato, soprattutto all' largo di Castel dell'Ovo. I due ribaltamenti sono dovuti essenzialmente a questa causa. Annullare una gara non fa piacere ma certo con uno scafo fermo sul percorso non si può continuare a correre. Siamo comunque orgogliosi che l'organizzazione abbia funzionato bene, sicurezza assoluta in mare e soccorsi scattati con tempestività, sia per il recupero dei piloti sia per il rientro degli scafi nel porticciolo del Molosiglio».

Dopo due giri dalla partenza della

gara, già ritardata di mezzora per alcuni problemi di viabilità in mare (tre yacht avevano inopinatamente occupato il percorso) primo ribaltamento: gli italiani Schepici e Capoferri andavano out per un'onda anomala, nella seconda parte del percorso, non lontani dal punto d'arrivo del Molosiglio. Gara interrotta mentre in testa c'era il Sorbino Jeans dei napoletani Diego ed Ettore Testa e soccorso riuscito senza problemi, mentre si ritiravano per problemi tecnici il Team Amadi (tra i favoriti) e il francese Comello. Seconda partenza pochi minuti dopo e altro spettacolare ribaltamento, questa volta proprio davanti via Caracciolo, con l'incidente agli italiani Barone e Garofalo. «C'era più mare rispetto alla prima partenza - spiega Garofalo -, abbiamo subito la scia di Testa che ci precedeva e

ci siamo girati, per fortuna senza conseguenze. Comunque gli scafi della classe 3C sono sicuri, i rischi sono davvero minimi». Anche se va ricordato che i bolidi del mare dell'offshore toccano ormai anche i 170 km orari. Seconda e definitiva bandiera rossa: la prova mondiale sarà recuperata già oggi alle 10,30, mentre è stata spostata a domani la gara più lunga (13 giri), con il gran finale previsto per domenica. Per oggi meteo in miglioramento e rischi di mare formato quasi inesistenti.

«Da una parte sono contento che non è accaduto nulla di male - racconta Diego Testa -, dall'altra so di aver perso una grande occasione: ero primo e nettamente, e il mare mosso del Golfo era perfetto per il mio scafo. Questa è la motonautica, prima di tutto la sicurezza». Tutto da rifare ma niente è perduto nella caccia al Mondiale.

Delusione per i piloti scandinavi, abituati a mare duro e difficile. «Abbiamo disputato mondiali con situazioni meteo peggiori di queste di Napoli - sottolineano dal team finnico di Marcus Johnsson, campione mondiale in carica -; eravamo secondi e in gioco per la vittoria. Speravamo che la gara ripartisse ancora». Oggi rivincite per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Testa**

Ero primo nella prova ma è stato giusto lo stop: la sicurezza prima di tutto



**I danni** Le due imbarcazioni ribaltate nel porticciolo del Molosiglio



## Il dramma

Domenica  
la morte  
di Zantelli

Il doppio ribaltamento di Napoli arriva quattro giorni dopo la morte del pilota Paolo Zantelli domenica scorsa in seguito a una drammatica collisione nella partenza in una gara europea di Formula 2 all'Idroscalo di Milano. Un incidente anomalo, in un tipo di gara di difficoltà media. Va detto, però, che le differenze tra una gara di offshore in mare e una con scafi di Formula 2 sull'acqua piatta dell'Idroscalo sono notevoli. Il mare aperto, sulla carta, offre più rischi per i piloti, prova ne sia l'improvviso peggioramento del meteo e del movimento ondososo nel Golfo, in una manciata di minuti, fattore quasi inesistente invece nel chiuso dell'Idroscalo.